

GL /XQHGu RWWREUH

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici				
1	Il Sole 24 Ore	02/10/2021	<i>SUPERBONUS: 7,5 MILIARDI A SETTEMBRE (G.Santilli)</i>	3
Rubrica Ambiente				
1	Il Sole 24 Ore	02/10/2021	<i>RIFIUTI E FONDI PNRR, ENTRO 1115 OTTOBRE PARTONO LE GARE PER 2,1 MILIARDI (P.Ficco)</i>	6
Rubrica Imprese				
1	Il Sole 24 Ore	02/10/2021	<i>LA CHIMICA CAVALCA LA RIPRESA "CRESCITA DEL 3% ANCHE NEL 2022" (C.Casadei)</i>	8
2	Il Sole 24 Ore	02/10/2021	<i>AIUTI DIVISI TRA LE IMPRESE SULLA BASE DELLA DIMENSIONE</i>	10
Rubrica Previdenza professionisti				
16/17	Italia Oggi Sette	04/10/2021	<i>ISCRO, PROFESSIONISTI AL CHECK-UP PRIMA DI INVIARE LE DOMANDE (D.Cirioli)</i>	11
Rubrica Lavoro				
1	Il Sole 24 Ore	04/10/2021	<i>ASSUNZIONI CON INCENTIVI PER UN CONTRATTO SU QUATTRO CON IL TRAINO DEL BONUS SUD (V.Melis/S.Uccello)</i>	14
Rubrica Altre professioni				
1	Il Sole 24 Ore	04/10/2021	<i>PENSIONI, CORSA DI MEDICI E AVVOCATI ALL'ESONERO PARZIALE DAI CONTRIBUTI (A.Chерchi/V.Uva)</i>	17
Rubrica Università e formazione				
44	Italia Oggi Sette	04/10/2021	<i>IL MISMATCH VALE 1 ,2 PUNTI DI PIL (S.D'alessio)</i>	20
Rubrica Professionisti				
1	Italia Oggi Sette	04/10/2021	<i>RAPPRESENTANZA PROFESSIONALE IN CRISI DI IDENTITA' (M.Damiani)</i>	21
Rubrica UE				
1	Il Sole 24 Ore	04/10/2021	<i>SALUTE, CHIP E DIFESA : LA UE PROVA A CAMBIARE PASSO (G.Chiellino)</i>	24
Rubrica Fisco				
1	Il Sole 24 Ore	04/10/2021	<i>NUOVO FORFAIT PER 1,9 MILIONI DI PARTITE IVA (D.Aquaro/C.Dell'oste)</i>	27
21	Il Sole 24 Ore	04/10/2021	<i>FINE LAVORI E SPESE: LE TAGLIOLE PER 110% E BONUS ORDINARI (C.Dell'oste/G.Gavelli)</i>	30

Superbonus: 7,5 miliardi a settembre

Continua il boom

La crescita più importante riguarda i condomini: +35% gli interventi ammessi

Cresce il successo del Superbonus, l'incentivo introdotto per migliorare le prestazioni energetiche degli immobili. A fine settembre, secon-

do le rilevazioni dell'Enea, sono 46.195 le asseverazioni depositate dall'introduzione delle misure, mentre ammonta a circa 7,5 miliardi il totale degli investimenti ammessi a detrazione. Gli importi ammessi a detrazione di lavori realizzati superano i 5 miliardi. Nonostante i dati positivi rimane ancora nell'incertezza il futuro dell'incentivo che per ora scade nel 2022. Nella Nadeff si fa riferimento ad una proroga al 2023 legata però alla legge di Bilancio. —*Servizi a pagina 2*

Superbonus, a settembre partiti altri 1,9 miliardi di lavori

I dati Enea. In tutto gli investimenti ammessi al beneficio fiscale del 110% salgono a 7,5 miliardi di cui 5,1 già realizzati. La crescita in un mese è del 24% ma sono ancora i condomini a trainare con +35%

Giorgio Santilli

ROMA

Il Superbonus continua la sua corsa impetuosa. I dati resi pubblici ieri dall'Enea, relativi al mese di settembre, parlano di un'ulteriore crescita del 24% degli investimenti ammessi a detrazione e del 23,5% dei lavori effettivamente realizzati rispetto al mese di agosto.

Il totale ammesso al beneficio fiscale è arrivato a 7,5 miliardi, un miliardo e 800 milioni più del livello registrato a fine agosto. Questa spesa mensile è un record assoluto da quando il Superbonus è nato. Il totale dei lavori realizzati tocca invece i 5,1 miliardi, un miliardo e 200 milioni più di quanto registrato il mese precedente. Il numero delle asseverazioni è cresciuto in un mese da 37.128 a 46.195. Anche qui una crescita del 19,6%.

Come affermano tutti gli operatori, imprese e professionisti, dietro questo boom, partito a giugno e via via intensificatosi, c'è la sem-

plificazione delle procedure voluta dal ministro della Pa, Renato Brunetta, nel decreto Pnrr, approvato a fine maggio e convertito dal Parlamento in luglio.

A conferma che le cose stanno proprio così c'è ancora una volta il dato dei condomini che in questi mesi costituiscono la vera locomotiva del Superbonus, dopo una partenza molto rallentata. Da 4.844 domande asseverate si è arrivati a 6.406, con una crescita del 32%. Gli investimenti ammessi al beneficio fiscale sono passati da 2.650 milioni a 3.572 con una crescita del 34,7%. I lavori già realizzati sono cresciuti da 1.585 milioni a 2.154 con un aumento del 35,9 per cento. Tutti livelli di crescita di gran lunga più alti di quelli della media degli interventi. Sono i condomini, dunque, a trainare questa crescita, cioè i lavori più complessi inizialmente frenati dalla trappola della doppia conformità edilizia e urbanistica.

I condomini rappresentano ormai il 47,7% degli interventi totali, con una percentuale di lavori realizzati sul totale al 60,3%, più bas-

sa della media del 68,2%, proprio perché i lavori condominiali sono partiti in ritardo e sono anche più complessi.

L'importo medio dei lavori autorizzati è di 557.730 euro per i condomini (anche questo dato è in crescita di circa 10mila euro), mentre gli edifici unifamiliari si fermano a 101.992 euro e le unità immobiliari funzionalmente indipendenti a 93.590 euro.

Nella classifica per Regione, la Lombardia resta al primo posto in valori assoluti con 1.127 milioni di investimenti autorizzati (erano 858 un mese fa) e 806,8 realizzati (616,4 ad agosto). Seguono il Lazio con 746,5 milioni autorizzati (erano 560,1 ad agosto) e 480,2 realizzati (362,3 un mese fa) e il Veneto con 731,5 milioni autorizzati (558,8 ad agosto) e 536,8 realizzati (413 un mese fa).

Sul fronte della politica, i dati di ieri peseranno non poco nella discussione su come prorogare il 110% nel corso del 2023.

Il governo ha infatti anticipato che in legge di bilancio la proroga

ci sarà ma non ha spiegato se sarà integrale o parziale.

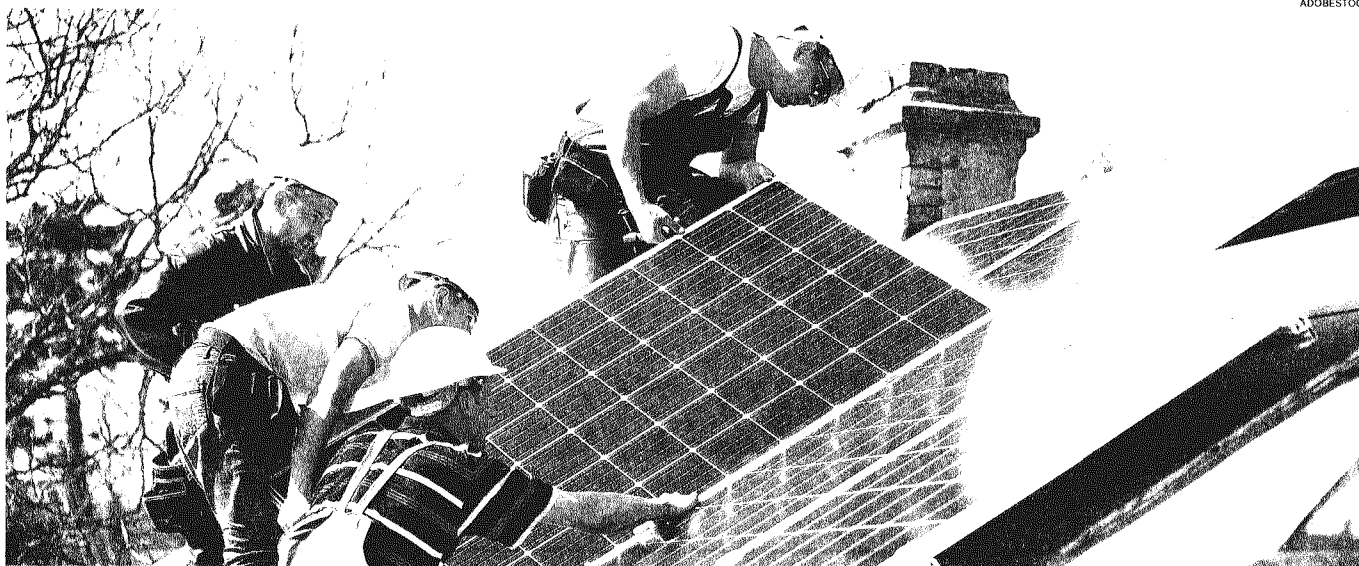
Ieri intanto l'ex presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che varò

il Superbonus nel decreto Rilancio del maggio 2020, su proposta dell'allora sottosegretario a Palazzo Chigi, Riccardo Fraccaro, ha riven-

dicato al suo governo il merito di aver dato una spinta al Pil con questo strumento. «E ci davano degli incompetenti», ha chiosato ironicamente l'ex premier.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADOBESTOCK



Superbonus. A fine settembre, secondo le rilevazioni dell'Enea, ammonta a circa 7,5 miliardi il totale degli investimenti ammessi a detrazione



LE REGIONI

La Lombardia resta al primo posto con 1.127 milioni autorizzati, seguita dal Lazio e dal Veneto

2023

LA PROROGA

La Nadev approvata mercoledì ha confermato la volontà del governo di prorogare il Superbonus 110% al 2023

IL NODO RISORSE

Restano i nodi di quante risorse saranno disponibili e che tipo di proroga ci sarà: se completa, parziale o addirittura estesa

La fotografia del Super Ecobonus al 110%

Dati al 30 settembre 2021

	TOTALE NAZIONALE		
	% LAVORI REALIZZATI	% EDIFICI	% INVEST.
N. di asseverazioni	46.195	-	-
Totale investimenti ammessi a detrazione	7.495.428.322,63 €	-	-
Totale investimenti per lavori conclusi ammessi a detrazione	5.114.321.404,08 €	68,2	-
Detrazioni previste a fine lavori	8.244.971.154,89 €	Onere a carico dello Stato	
Detrazioni maturate per i lavori conclusi	5.625.753.544,49 €	-	-
di cui Condomini			
N. di asseverazioni condominiali	6.406	-	13,9
Tot. Inv. Condominiali	3.572.821.825,69 €	-	47,7
Tot. Lavori Condominiali realizzati	2.154.175.617,00 €	60,3	-
Edifici unifamiliari			
N. di asseverazioni in edifici unifamiliari	23.654	-	51,2
Tot. Inv. in edifici unifamiliari	2.412.523.730,43 €	-	32,2
Tot. Lavori in edifici unifamiliari realizzati	1.833.379.367,61 €	76	-
U.I. funzionalmente indipendenti			
N. di asseverazioni in unità immob. Indipendenti	16.135	-	34,9
Tot. Inv. in unità immob. indipendenti	1.510.082.766,51 €	-	20,1
Tot. Lavori in unità immob. indipendenti realizzati	1.126.766.419,47 €	74,6	-
Condomini (Investimento medio)	557.730,54 €		
Edifici unifamiliari (Investimento medio)	101.992,21 €		
U.I. funzionalmente indipendenti (Investimento medio)	93.590,50 €		

Fonte: Ministero della Transizione ecologica, Enea



Ambiente
Rifiuti e fondi Pnrr,
entro il 15 ottobre
partono le gare
per 2,1 miliardi



Paola Ficco
—a pagina 26

Rifiuti, con il Pnrr impianti di gestione e monitoraggio

Transizione ecologica

Dal Pnrr 2,1 miliardi
Il ministero ha definito
le linee di intervento

Destinatari imprese,
Comuni ed Enti di ambito
territoriale ottimale

Paola Ficco

Il Pnrr diventa economia reale e prende vita anche sul fronte ambientale e della gestione dei rifiuti. Infatti, il ministero della Transizione ecologica ha adottato i criteri di selezione, per finanziare con 2,1 miliardi, i progetti relativi a raccolta differenziata, impianti di riciclo e iniziative "flagship" per le filiere di carta e cartone, plastica, elettronica e tessili. Tali criteri sono indicati in tre decreti, e precisamente: Dm 396 e 397 del 28 settembre 2021 e Dm 398 del 29 settembre 2021. Per tutti e tre la data di entrata in vigore è quella di pubblicazione sul sito del ministero che il relativo avviso indica nel 30 settembre 2021 ma saranno pubblicati anche in «Gazzetta Ufficiale».

I decreti si radicano nel Pnrr approvato dal Consiglio Ecofin il 13 luglio 2021, ma le risorse per attuarne

gli interventi sono state assegnate alle singole amministrazioni con decreto del ministro dell'Economia del 6 agosto 2021.

I decreti 396/2021 e 397/2021 si riferiscono alle risorse messe a disposizione del ministero della Transizione che ammontano a 1,5 miliardi per i nuovi impianti di gestione rifiuti e l'ammodernamento degli esistenti (investimento 1.1, missione 2, Componente 1 del Pnrr) cui si aggiungono 600 milioni di per realizzare i progetti "faro" di economia circolare (investimento 1.2).

Invece, il Dm 398/2021 approva il piano operativo per il sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione e stanziava 500 milioni per dotare l'Italia di strumenti di monitoraggio e prevenzione tecnologicamente avanzati a difesa del territorio e delle infrastrutture, evitando il conferimento illecito di rifiuti e gli incendi e ottimizzando la gestione delle emergenze (missione 2, componente 4, del Pnrr).

I destinatari del primo investimento (1.1 - Dm 396/2021) sono gli Egato (Enti di governo d'ambito territoriale ottimale) di cui al Dlgs 152/2006 o, se non costituiti, i Comuni che potranno presentare la proposta anche avvalendosi del gestore del servizio rifiuti igiene urbana, appositamente delegato. In ogni caso il destinatario e il responsabile nei confronti del ministero resterà l'Egato o il Comune.

Destinatari del secondo investimento (1.2 - Dm 397/2021) sono le imprese che esercitano in via prevalente attività industriali per la produzione di beni o servizi o di trasporto per terra, acqua o aria, comprese le attività artigiane di produzione di beni, e attività a queste ausiliarie. I progetti "faro" di economia circolare finanziati promuovono l'uso di tecnologie e processi ad alto contenuto innovativo nei settori produttivi dell'elettronica, carta e cartone, plastiche, tessili e che favoriscono, anche con «distretti circolari», resilienza e indipendenza del sistema produttivo nazionale, contribuendo anche al raggiungimento degli obiettivi di economia circolare, incremento occupazionale e impatto ambientale.

In entrambi i casi, il 60% è destinato alle regioni del Centro e Sud Italia e le risorse sono assegnate mediante procedure di evidenza pubblica da avviarsi entro il 15 ottobre 2021. Al fine di indire le procedure, «entro il suddetto termine» il ministero emana appositi avvisi per aree tematiche che conterranno modalità e termini di presentazione delle proposte, l'elenco delle attività finanziabili e le spese ammissibili. Gli interventi devono essere completati entro il 30 giugno 2026. Ai fini della loro ammissibilità non devono aver ottenuto finanziamenti su fondi europei né ledere il principio del DNSH («non arrecare un danno significativo»), devono esse-

re coerenti con la pianificazione prevista dal Codice ambientale. Non sono ammissibili interventi relativi a discariche, impianti di trattamento meccanico biologico/trattamento meccanico (Tmb, Tbm, Tm, Stir ecc.) o inceneritori o combustibili derivati da rifiuti o l'acquisto di vei-

coli per la raccolta rifiuti.

Gli interventi di cui all'investimento 1.2, se finalizzati alla gestione di rifiuti prodotti da altre imprese, devono anche rispettare l'articolo 47 del Regolamento (Ue) 651/2014, par. 1-6, sugli aiuti compatibili con il mercato

interno. I decreti individuano anche i criteri di valutazione delle proposte per ciascuna linea di intervento. Selezione e valutazione dei progetti competono a una Commissione di 15 membri (Mite, Ispra e Enea, Conferenza Stato Regioni, Arera).

◀ RIPRODUZIONE RISERVATA



Le risorse saranno assegnate con procedura a evidenza pubblica da avviarsi entro il 15

LE LINEE DI INTERVENTO

INVESTIMENTO 1.1 (DM 396/2021)

Linea d'intervento A:

miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (600 milioni di euro);

Linea d'intervento B:

ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata (450 milioni di euro)

Linea d'intervento C:

ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale, i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili (450 milioni di euro)

INVESTIMENTO 1.2 (DM 397/2021)

Linea d'intervento A:

ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche c.d. RAEE comprese pale di turbine eoliche e pannelli fotovoltaici;

Linea d'intervento B:

ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei

rifiuti in carta e cartone

Linea d'intervento C:

realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, "Plastic Hubs"), compresi i rifiuti di plastica in mare (marine litter)

Linea d'intervento D -

infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica cd. "Textile Hubs".

Ciascuna linea dell'investimento 1.2 è assistita da risorse pari a 150 milioni di euro



PANORAMA

ASSEMBLEA FEDERCHIMICA

La chimica cavalca la ripresa

«Crescita del 3% anche nel 2022»

Nell'assemblea di Federchimica - dove ieri la base all'unanimità ha confermato alla guida dell'associazione Paolo Lamberti - è emersa la previsione di un pieno recupero quest'anno con un incremento della produzione pari all'8,5%. Per il settore che ha un giro d'affari di 56 miliardi il 2022 sarà l'anno del consolidamento, con una crescita che raggiungerà il 3 per cento. —a pagina 13



